

L'IDEA SEGRÈ LO VUOLE PER L'EXPO 2015

«Premio internazionale per il buon cibo»

UN PREMIO internazionale dedicato al rapporto tra buon cibo e sostenibilità. Andrea Segrè, direttore del dipartimento Dipartimento di scienze e tecnologie agro-alimentari e presidente del Caab, lo annuncerà ufficialmente il 24 marzo.

L'obiettivo, spiega, è «regalare una vetrina internazionale iniziata a qualificare Bologna nel mondo come capitale del cibo». Un progetto già partito ufficialmente: il professore, insieme all'Alma Mater ed Exbo (il consorzio comunale promotore di iniziative da portare all'Expo 2015 'Nutrire il pianeta' di Milano), sta lavorando in questi giorni a un'idea di giuria internazionale e altamente qualificata. La speranza è che tutto possa essere pronto per la prima cerimonia di premiazione già a maggio 2015, negli spazi bolognesi dell'Expo. «L'istituzione del premio, e la sua prima cerimonia in un contesto internazionale come quello milanese — ragiona Segrè — sarà anche la prima grande occasione per

poter presentare al mondo il progetto di Fico che, se tutto va bene, aprirà i battenti da lì a qualche mese, e per parlare quindi della prima volta in un contesto internazionale dell'idea di Bologna 'city of food'».

DOPPIA, perciò, la veste del premio, che si chiamerà 'International Sustainability & Food Award' e sarà rivolto a chi, nel

PERSONALITÀ

«Sarà una bella vetrina per qualificare Bologna capitale gastronomica»

mondo, anno dopo anno, avrà saputo rappresentare al meglio il binomio che esiste tra il buon cibo e il concetto di sostenibile. «Premieremo — immagina Segrè —, quelle personalità che avranno saputo realizzare o promuovere un prodotto enogastronomico di eccellenza che, contemporaneamente, sia stato prodotto in modo compatibile dal punto di vista ambientale. Non sfruttando risorse eccessive, non generando sprechi e non incidendo sull'ecosistema».

Da qui il forte legame da un lato con Fico-Eatalyworld, che si candida a grande capitale delle eccellenze agroalimentari, dall'altro con l'Università.

«Daremo un senso all'idea di Bologna 'la dotta e la grassa' — sorride Segrè —, da sempre capitale della scienza e del mangiar bene». E l'obiettivo, affatto sottinteso e secondario, sarà quello di portare acqua e turisti al mulino della costituenda Città del cibo, con annessa cittadella di futura nascita al Caab.

Simone Arminio

FICO
Andrea Segrè è anche presidente del Caab

